

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA**

**DE BENETTI.** — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere — premesso che:

l'area siderurgica di Genova Cornigliano è una delle più vaste d'Italia e d'Europa e l'industriale Riva è il primo produttore nazionale di acciaio;

esiste un accordo di tutte le parti, locali e nazionali, per la dismissione della produzione a caldo entro poco più di due anni;

la nuova richiesta di Riva di qualche giorno fa pretende l'ampliamento e il potenziamento delle aree del « freddo » —:

quale sia l'effettivo *status* giuridico relativo alla proprietà e alla disponibilità delle aree di Cornigliano su cui insistono attualmente le infrastrutture siderurgiche;

entro quanto tempo vi sia la garanzia effettiva della chiusura della parte a « caldo ».

(3-01696)

**NAPOLI.** — *Ai Ministri per la solidarietà sociale e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i recenti fatti di cronaca evidenziano la drammaticità del problema relativo alla violenza sui minori;

la citata drammaticità richiede immediati interventi legislativi;

quali urgenti provvedimenti il Governo intenda adottare per rispondere alle attese dell'opinione pubblica sempre più inquieta.

(3-01697)

**APREA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

il tragico episodio criminale ai danni del piccolo Silvestro Delle Cave verificatosi

in provincia di Napoli è solo l'ultimo di una serie di episodi di violenza e criminalità ai danni dei minori —:

quali iniziative urgenti ed efficaci, in termini di prevenzione, di sostegno alle famiglie, ai minori, alle scuole, ai presidi socio-sanitari si intendano assumere.

(3-01698)

**CÈ.** — *Ai Ministri per la solidarietà sociale e di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i fatti di cronaca dei giorni scorsi, relativi agli ennesimi episodi di violenza sessuale compiuti a danno di minori, impongono una seria riflessione sulla colpevole indifferenza che finora le istituzioni hanno dimostrato di fronte ad una legislazione inadeguata che doveva essere urgentemente cambiata ed invece giace in Parlamento da oltre un anno e mezzo, nonostante il continuo ripetersi di delitti efferati, mentre nel frattempo sono state ritenute più importanti riforme come quella dell'articolo 513 del codice di procedura penale, che manda a casa gli uomini di Cosa Nostra;

l'interrogante ritiene che una legge così importante debba essere affrontata sull'onda dell'emergenza, nel momento in cui tutti prometteranno di affrontare il problema, e intende invece sottolineare le inquietanti tentazioni di fuga dal problema che l'attuale Governo ha dimostrato fino ad oggi;

occorre per contro che il Governo solleciti l'approvazione di una legge che, da un punto di vista repressivo, pur non cancellando l'orrore delle violenze e dello sfruttamento a danno di minori, dovrà necessariamente rappresentare un argine e un sistema di controllo, attraverso l'introduzione di pene severissime che facciano cessare lo scandalo frequente della ricerca delle attenuanti generiche, degli arresti domiciliari, della libertà vigilata e di tutta

una serie di appigli giuridici che non possono essere garantiti a coloro che infieriscono sui bambini;

occorre altresì promuovere, con adeguati mezzi, la definizione di programmi di prevenzione sia per uno studio approfondito sui casi di pedofilia (per arrivare ad intervenire sulle patologie prima che tali anomalie portino a colpire vittime innocenti) sia per la cura e riabilitazione dei bambini;

infine è necessario promuovere forme concrete di cooperazione europea ed internazionale sia per combattere i contenuti illeciti e nocivi dei siti Internet che promuovono la commercializzazione del sesso minorile, sia per combattere il turismo sessuale organizzato attraverso forme proficue di collaborazione tra le varie forze dell'ordine, garantendo la perseguibilità del reato nel Paese di provenienza indipendentemente dal luogo dove il crimine è stato commesso -:

quali siano gli intendimenti del Governo in relazione alle esigenze rappresentate. (3-01699)

FRANCESCA IZZO e CAMPATELLI. - *Ai Ministri dell'interno, per la solidarietà sociale e di grazia e giustizia.* - Per sapere: quali atti concreti il Governo intenda deliberare per dotare le forze dell'ordine, i servizi sociali territoriali e gli operatori di giustizia degli strumenti necessari ad arginare e reprimere gli abusi sui minori, l'ultimo dei quali in ordine di tempo ha così profondamente turbato l'opinione pubblica italiana. (3-01700)

SBARBATI, MANCA, D'AMICO, MANGIACAVALLI, RICCIOTTI, BASTIANONI, LAMACCHIA, LA MALFA, LI CALZI, LIOTTA, MAZZOCCHIN, NEGRI, PETRINI, STAJANO e TESTA. - *Ai Ministri per la solidarietà sociale, della pubblica istruzione e dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

l'orrendo crimine che si è consumato nei confronti del piccolo Silvestro Delle Cave ha determinato, in tutto il Paese, un'ondata di sdegno, rabbia ed un senso di impotenza di fronte alla crudeltà e all'efferatezza di un simile atto;

ancora una volta un doloroso episodio ha riproposto all'attenzione di tutti la degenerazione culturale e sociale a cui si è giunti non solo nelle grandi aree metropolitane, ma anche nei piccoli centri del Paese e che vede, come prime vittime, proprio i minori e i più deboli, che cadono nelle mani dei peggiori maniaci;

più volte, in passato, nelle Aule parlamentari si è stati costretti ad affrontare episodi simili di sfruttamento sessuale dei minori e di pedofilia e, ogni volta, è stata ribadita l'urgenza e la necessità di dotarsi di strumenti atti a prevenire e reprimere gli abusi sull'infanzia;

l'ultimo tragico episodio va inquadrato in un fenomeno di più vaste proporzioni, che vede la violenza all'infanzia in tutte le sue sfaccettature, sia psichiche che fisiche e sessuali, essere al centro di un enorme giro di affari in mano alla criminalità più spietata;

a fronte di questa reale emergenza rappresentata dalla recrudescenza del fenomeno dell'abuso sui minori e della pedofilia si registra, purtroppo, un grave ritardo da parte del Parlamento nell'approvazione di una legge seria e articolata contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedofilia;

l'intera questione va affrontata puntando in modo forte e concreto sulla prevenzione, la più ampia ed articolata, con interventi complessi che richiedono progetti con un ampio raccordo interministeriale (solidarietà sociale, giustizia, istruzione, sanità, lavoro, interni) ai sensi della recente legge n. 285 del 1997;

il metodo incivile e pericoloso con il quale è stato affrontato, da alcuni organi di informazione, l'ultimo tragico episodio, puntando non tanto sull'esigenza della verità ma sugli elementi raccapriccianti dei

fatti, già di per sé oltremodo crudeli, con un gusto sadico del « particolare », non aggiunge nulla di più alla tragedia se non la sollecitazione del morbo della curiosità che consuma la notizia nell'attimo in cui la riceve per poi immediatamente rimuoverla (fatto che rischia di determinare, in menti traviate, volontà emulative);

occorre che il Governo si attivi immediatamente per promuovere nella scuola e nella società, utilizzando anche i consultori familiari — che andrebbero potenziati nelle dotazioni organiche specifiche per i rapporti psico-sociologici — un programma di informazione e educazione sessuale adeguato all'età dei bambini che veda coinvolte le stesse famiglie, affinché ai minori siano dati gli strumenti per evitare simili pericoli;

è altresì necessario accelerare il varo della legge istitutiva della Commissione speciale a tutela dell'infanzia violata, che coinvolga tutte le associazioni che lavorano, con grande impegno e scarsi mezzi, su tali questioni ed elabori proposte idonee e concrete per fronteggiare questa squalida emergenza —:

quali iniziative il Governo intenda intraprendere in relazione agli obiettivi indicati e se sia stato nominato e sia in attività il Comitato permanente per l'infanzia già richiesto con un precedente atto ispettivo (2-00321 del 4 dicembre 1996) sul quale si era impegnata la Ministra per la solidarietà sociale. (3-01701)

SERVODIO, CAROTTI, BORROMETI, VALETTO BITELLI, SAONARA, JERVOLINO RUSSO e SCANTAMBURLO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, ai Ministri di grazia e giustizia ed al Ministro per la solidarietà sociale e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'assassinio del piccolo Silvestro Delle Cave costituisce solo l'ultimo episodio di una serie di inquietanti fatti di violenza e di criminalità a danno dei minori;

il fenomeno dello sfruttamento e della violenza a danno dei minori ha assunto ormai dimensioni allarmanti per l'opinione pubblica e non interessa solo il nostro Paese;

l'aggiornamento della legislazione in materia di sfruttamento sessuale dei minori, così come pure la legge che consentirebbe la costituzione della Commissione bicamerale sui problemi dell'infanzia e dell'adolescenza, non hanno ancora trovato un loro approdo definitivo;

i finanziamenti per le politiche a favore della promozione dei diritti dei minori — che sono certamente più consistenti rispetto al passato — necessitano tuttavia di una rapida concretizzazione soprattutto nelle aree urbane più degradate;

occorre favorire la predisposizione di provvedimenti preventivi e di contrasto dei fenomeni denunciati;

occorre supportare l'attività del Parlamento nella conclusione dell'attività legislativa orientata all'aggiornamento delle misure di repressione dei fenomeni di violenza e di promozione dei diritti dei minori;

occorre rafforzare e coordinare tutti gli interventi a livello centrale e locale che attengono alla prevenzione, al sostegno delle famiglie e dei minori in difficoltà e all'assistenza socio-assistenziale;

occorre favorire una diversa cultura della promozione dei diritti dei minori, e, correlativamente, dei doveri degli adulti, in tutti gli ambiti in cui si sviluppa la loro personalità (famiglia, scuola, tempo libero, eccetera);

è necessario incentivare il rispetto da parte dei *mass media* di principi deontologici appropriati nel trattamento delle informazioni e dei fatti che riguardano i minori —:

quali iniziative urgenti il Governo intenda assumere per perseguire le finalità sopra indicate. (3-01702)

NARDINI, LENTI e VALPIANA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro per la solidarietà sociale.* — Per sapere — premesso che:

le violenze subite dal piccolo Silvestro Delle Cave, la sua morte per mano di pedofili criminali, mettono sotto accusa l'ambiente in cui viviamo, la società;

questa società non riesce a difendere i più piccoli, i più deboli;

il fenomeno della violenza sessuale nei confronti dei minori va diminuendo, mentre aumentano le visibilità di tali violenze;

aumenta la violenza dei pedofili con risvolti mortali, perché oggi i bambini sono più capaci di denunciare;

aumenta la violenza in genere sui minori;

in tale situazione occorre completare con urgenza l'iter della legge recante nuove norme contro lo sfruttamento sessuale dei minori;

è necessario istituire la Commissione infanzia e l'osservatorio permanente sull'infanzia come strumenti necessari per la conoscenza sistematica e sempre più possibile aggiornata della condizione dei minori nel nostro Paese;

occorre pervenire con sollecitudine all'introduzione dell'informazione sessuale nelle scuole di ogni ordine e grado;

sono altresì necessari adeguati interventi volti ad impedire l'uso strumentale del corpo dei bambini e delle bambine nella pubblicità mass mediale —:

cosa il Governo intenda fare in relazione ai problemi evidenziati e se non intenda, in particolare, andare ad un confronto serrato con le regioni e gli enti locali perché possano rendere concreto il piano di azione per l'infanzia. (3-01703)

SCOCA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la pedofilia è un fenomeno aberrante, tra i peggiori delitti, ed è sempre in maggiore espansione, anche via Internet;

una legge severa può essere utile ma occorre anche una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica;

occorre punire chi invia messaggi via Internet e prevedere norme punitive per gli abusi, nonché stigmatizzare anche i casi di omertà che certamente spesso circondano questi tragici episodi, lasciando i bambini soli con la loro tragedia —:

cosa intenda fare, anche in merito all'omertà e ai mezzi telematici. (3-01704)